

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

La seduta comincia alle 15.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 26 luglio 1999.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trenta.

In morte dell'onorevole Vito Angelini.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore dei familiari dell'onorevole Vito Angelini, scomparso il 18 settembre scorso.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Tutela minoranza linguistica slovena (229 ed abbinate).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 23 luglio scorso è iniziata la discussione sulle linee generali.

RAFFAELE CANANZI, *Presidente della I Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, informa l'Assemblea che il deputato Maselli, relatore per la maggioranza, è assente per motivi di salute: chiede pertanto che, esauriti gli interventi dei deputati iscritti a parlare in discussione sulle linee generali, le repliche siano rinviate ad altra seduta ed il seguito del

dibattito sia calendarizzato in modo da consentire al deputato Maselli di prendervi parte.

PRESIDENTE, osservato che nella seduta odierna il presidente della I Commissione potrà proficuamente sostituire il relatore per la maggioranza, assicura che le repliche saranno rinviate ad altra seduta.

CESARE PREVITI osserva che gli obiettivi delineati dal testo unificato in discussione configurano una « fuga in avanti » volta a favorire la minoranza slovena al di là delle forme di tutela previste, in particolare, dalla legge quadro sulle minoranze linguistiche, attualmente *in itinere*; rileva altresì che il provvedimento appare motivato dalla disponibilità della sinistra a sottostare ad un vero e proprio *diktat* del parlamento di Lubiana.

PAOLO ARMAROLI, premesso che la I Commissione non è stata posta nella condizione di svolgere un approfondito esame del testo unificato, rileva che quest'ultimo crea un incomprensibile « privilegio » a favore della minoranza slovena ed è il risultato di una inammissibile « ingerenza » del parlamento sloveno, perpetrata in assoluto dispregio del principio di reciprocità. Auspica pertanto che sia possibile migliorare un testo che, nella sua attuale formulazione, non può essere condiviso dal gruppo di alleanza nazionale.

CARLO GIOVANARDI, sottolineata la complessità e la delicatezza del tema in discussione, ritiene che si debbano valutare con « attenzione » i meccanismi volti all'individuazione delle zone nelle quali introdurre il bilinguismo, al fine di evitare

che si creino tensioni: preannunzia, in tal senso, la presentazione di un emendamento, osservando che, qualora non dovesse essere recepito, l'orientamento dei deputati del CCD sarebbe contrario al provvedimento.

LUCIANO CAVERI, nell'auspicare che il testo unificato in discussione sia approvato in tempi brevi, preannunzia la presentazione di emendamenti vertenti su aspetti specifici, volti ad evitare che il provvedimento sia svuotato di contenuti.

MAURIZIO GASPARRI, rilevato che sono già previste ampie garanzie a tutela della minoranza di lingua slovena, osserva che in particolare le norme sul bilinguismo rischiano di tradursi in una discriminazione nei confronti dei cittadini di lingua italiana; nell'invitare, pertanto, ad una più attenta riflessione e ad un ripensamento, si riserva di ricorrere a tutti gli strumenti consentiti dal regolamento per condurre una « battaglia democratica » contro il provvedimento in discussione.

MARIA CELESTE NARDINI auspica la sollecita approvazione di un provvedimento estremamente significativo in una fase storica caratterizzata da grandi cambiamenti geopolitici e dalla globalizza-

zione dell'economia; rilevato, quindi, che la normativa in esame rappresenta un atto dovuto ed un importante contributo culturale, sottolinea che essa deve garantire in futuro un'adeguata tutela della popolazione di lingua slovena.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare consultiva in ordine alla attuazione della riforma amministrativa ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59.

(Vedi resoconto stenografico pag. 16).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 21 settembre 1999, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 16).

La seduta termina alle 16,15.